

● **ADORAZIONE EUCARISTICA**

Da questa settimana viene sospesa l'Adorazione Eucaristica settimanale del giovedì presso la Cappellina delle suore a Tregasio. L'appuntamento con questa preghiera riprenderà con il prossimo mese di settembre.



● **ORATORIO DOMENICALE**

Prosegue l'esperienza dell'oratorio domenicale a Canonica, dalle 14.30 alle 17.30. Le famiglie dei ragazzi possono passare un pomeriggio in un ambiente che favorisce il gioco e l'incontro tra ragazzi e adulti. Vogliamo che tutti possano vivere un oratorio Pieno di Vita.

● **ROSARIO IN COMUNIONE CON LOURDES**

Domenica prossima, 30 giugno, alle 21.00 nel Santuario di Rancate reciteremo il S. Rosario, mettendoci in comunione spirituale con i pellegrini dell'OFTAL che in contemporanea pregheranno davanti alla grotta delle apparizioni. Siamo invitati a questo momento di preghiera per tutti i malati e i sofferenti che si affidano all'intercessione della Vergine Maria.



● **CONSACRAZIONE BETTY CRIPPA**



Chi desidera partecipare alla consacrazione di Betty Crippa nell'Ordo Virginum, il prossimo 8 settembre in Duomo, può iscriversi presso la Parrocchia di Canonica o una delle altre parrocchie, dando il nome e versando la quota di € 14 per il pullman.

I numeri di telefono da contattare sono: 339-5341096 (don Eugenio) e 339-2724386 (Lorella).

VITA DELLA COMUNITÀ

- Affidiamo alla misericordia del Padre la nostra sorella RITA ALESSANDRA GALBIATI di Triuggio e la nostra sorella TIZIANA DI STEFANO di Canonica, che questa settimana sono entrate nella pace eterna.



Anno XVI- N. 41 Periodico
23 giugno 2024

Ciclostilato in proprio
www.chiesaditriuggio.it

**Parroco e
Responsabile della
Comunità Pastorale**

don Damiano Selle
0362 970012
324-6866986
triuggio@chiesadimilano.it

Diaconia:

Don Luigi Carugo
0362 997853
Don Vittorio Comi
0362 970761
Don Eugenio Perego
0362 970250
Don Gianni Casiraghi
347-2919398
Suor Jacqueline (Sup.)
339-2672289
Suor Chiara
0362 918030
Centro di ascolto Caritas
333-1219444

TRIUGGIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,30
Festive 9,00/11,00



CANONICA

Ss. Messe:
Vigiliare 17,30
Festive 9,00



TREGASIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 9,30



RANCATE

Ss. Messe:
Festive 10,00/17,00



LA PAROLA SPEZZATA

E' TEMPO DI ESAMI

Forse dal catechismo, forse dai modi comuni di dire, forse dal peccato originale che tutti portiamo dentro e che ci fa dubitare di Dio, abbiamo la profonda convinzione – e quindi la paura – che Dio sia lì per giudicarci, per pesare il nostro passato e per decidere sul nostro futuro. Ma Gesù dice apertamente che Lui non è venuto a giudicare nessuno. Al contrario, è Lui ad essere giudicato da noi. Alla fine dei tempi verrà un giudizio che ricapitolerà tutta la storia, mostrando come questa è sempre stata, è e sempre sarà nelle mani di Dio e perciò finirà bene. Ma il giudizio che conta è quello che ogni uomo è chiamato a dare nei confronti di Dio. Siamo noi a giudicare quotidianamente, anche se talvolta inconsapevolmente, Dio.



Ogni giorno noi esprimiamo un giudizio su Dio quando gli crediamo oppure no; quando, cioè, gli diamo credito, fiducia, oppure ci teniamo stretta la nostra vita, i nostri pensieri, le nostre valutazioni. Ciascuno di noi è chiamato a decidere chi è Dio, com'è Dio e quanto voglio sia presente nella mia vita. Nella pagina di Vangelo di questa domenica Giovanni ci presenta coloro che non credevano in Gesù, coloro che non riuscivano a crederli e coloro che credevano fino a metà. Prima di quello universale e definitivo, il giudizio che ora conta è quello che noi esprimiamo su Dio.

GLI IMPERDIBILI SETTE

La celebrazione individuale della Riconciliazione, pur insostituibile per soddisfare il desiderio di perdono del penitente, non è in grado, tuttavia, di manifestare pienamente la dimensione ecclesiale del Sacramento. Per questo dalla riforma conciliare si sono sperimentate alcune forme di celebrazione comunitaria della Penitenza. Queste celebrazioni – adottate anche nella nostra Comunità in alcuni momenti dell'anno e in alcune circostanze – hanno il carattere comunitario che rimarca ancor di più la dimensione collettiva del cammino di conversione. Siamo un popolo in uscita dalla terra del male e, come il popolo di Israele, non potremmo farcela da soli ma abbiamo bisogno del sostegno e dell'aiuto dei fratelli. Inoltre, le celebrazioni comunitarie hanno il pregio di rendere evidente la relazione tra il Sacramento e la Parola con la quale misurarsi per una fruttuosa conoscenza del proprio vissuto. Confronto che spesso è trascurato nella celebrazione individuale, riducendo ad un puro elenco di peccati tutta la ricchezza con la quale la misericordia di Dio si manifesta. Così la coscienza personale fatica a formarsi e a maturare in senso cristiano. Per questo è auspicabile che le comunità prevedano un vero "itinerario penitenziale" fatto di celebrazioni, gesti, proposte formative, così che la coscienza cristiana si educi all'amore che perdona.



IL SEGNO SACRO

Il momento della Comunione evidenzia meglio di ogni altra cosa la fraternità di coloro che celebrano e che fanno memoria della Pasqua di Gesù. Cibarsi di quell'unico Pane che viene spezzato e con-diviso con gli altri ci rende figli di un'unica presenza: quella di Gesù, il Figlio, che è capace di donarsi e di renderci figli. Già gli antichi Padri della Chiesa associavano all'immagine dei tanti chicchi di grano macinati e resi un unico pane, la natura dell'unità dei credenti impastati in un'unica Chiesa. "Fare" la comunione, con discutibile scelta di linguaggio, è comunque più di un segno esteriore; è "lasciarsi trasformare" in comunione, è farsi impastare per diventare comunità. Alla Comunione non si arriva spontaneamente o immediatamente; occorre un cammino spirituale di ascesi e di conversione. Per questo – diversamente da quanto accadeva prima della riforma conciliare – il momento della Comunione è "processionale"; tutti in fila, come il popolo dell'esodo, ci incamminiamo verso il Signore e la sua Promessa. Uno seguendo l'altro, come una generazione ha seguito l'altra nel cammino di fede. Non si tratta di un movimento coreografico ma ha in sé una grande valenza spirituale. «Venite a me» dice il Signore «e io vi ristorerò». Andare a Lui e cibarsi di Lui colma ogni nostra fame.

IL CONSIGLIO PASTORALE SI METTE IN MOTO

don Damiano

Il nuovo consiglio pastorale ha preso avvio in questa settimana. Esso è composto da 25 membri: ventidue laici, una religiosa e due sacerdoti. La componente laicale è rappresentativa di tutte le nostre Parrocchie e di ogni fascia di età. Quasi tutti i membri laici sono nuovi componenti e solo un piccolo gruppo proviene dal precedente Consiglio.



Ballabio	Roberta	di Triuggio
Bonanomi	Michela	di Triuggio
Bugo	Roberta	di Triuggio
Casiraghi	Marco	di Tregasio
Confalonieri	Maria	di Triuggio
Crippa	Luciana	di Tregasio
Galbiati	Rosida	di Rancate
Gatti	Eleonora	di Canonica
Motta Nachira	Gabriella	di Canonica
Parisotto	Mara	di Tregasio
Pirovano	Annalisa	di Triuggio
Canali	Fabio	di Triuggio
Redaelli	Edoardo	di Tregasio
Riva	Roberto	di Canonica
Viganò	Doriano	di Canonica
Corbetta	Paola Maria	di Triuggio
Crippa	Antonella	di Rancate
Fossati	Cristina	di Tregasio
Lisoni	Angela	di Canonica
Massari	Clara	di Triuggio
Motta	Patrizia	di Tregasio
Pomposelli	Giulia	di Rancate

Nella prima seduta, oltre a presentarsi reciprocamente e a stabilire alcuni incarichi, i componenti del Consiglio sono stati invitati a considerare le aree più urgenti su cui lavorare nel prossimo mandato, con la costituzione di Commissioni che coinvolgano anche persone al di fuori del Consiglio ma competenti o interessate all'ambito di lavoro.

Dopo questo primo incontro, il Consiglio inizierà la sua attività con la ripresa di settembre, individuando un calendario di incontri e di temi da affrontare.